

Il punto

L'ira di Santagata su Pisapia

CARLO BERTINI

Il bivio ormai incombe: Giuliano Pisapia deve imboccare una strada, dire in fretta sì o no all'alleanza col Pd, ma prima di decidere vuole vedere se verrà messo ai voti anche lo Ius soli. Ma così facendo rischia di perdersi per strada un pezzo importante della sua carovana: gli ulivisti di Prodi, quelle personalità che ancora possono trascinare consensi in una parte di mondo di centrosinistra. Senza i quali sarebbe più difficile uscire dal recinto dello zero virgola e ambire a quel 4% che possa fare la differenza nei collegi contendibili. Giulio Santagata, l'animatore di questo mondo che ha in Romano Prodi un riferimento costante, ieri ha avuto uno scontro con Pisapia, dopo l'ennesimo rinvio. «Sono amareggiato da questo continuo dilazionare sui tempi che rende difficile fare una cosa che ha un senso, potrei mollare tutto». Gli ha detto chiaro e tondo cosa pensa dei suoi tentennamenti, di questo restare nel limbo. Ma la disputa è sulla linea politica, influenzata dalle istanze della sinistra radicale. «Vogliono farne una questione identitaria. E invece l'intento dovrebbe essere fare una lista civica nazionale, senza una matrice ideologica di destra o sinistra, per non consegnare il Paese a Berlusconi o a Di Maio. Manca un mese alle liste. E già oggi avremmo dovuto essere in campagna elettorale da un pezzo...».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

